



**BANDO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DI
PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI
GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI**



78bfd132



Sommario

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando..... 3

Art. 2 Dotazione Finanziaria 3

Art. 3 Soggetti beneficiari 3

Art. 4 Requisiti di ammissibilità..... 3

Art. 5 Forma, entità e regime del contributo 4

Art. 6 Modalità di presentazione della domanda 4

Art. 7 Termini di presentazione delle domande..... 5

Art. 8 Istruttoria delle domande, concessione ed erogazione del sostegno 5

Art. 9 Obblighi a carico dei beneficiari 6

Art. 10 Controlli 6

Art. 11 Rinuncia, decadenza e revoca del sostegno..... 7

Art. 12 Informazioni generali 7

Art. 13 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016..... 7

APPENDICE 1 9



Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione del Veneto, (di seguito Regione), intende realizzare un'azione finalizzata a sostenere, mediante un intervento di ristoro, i parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici del Veneto che sono stati colpiti dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad **euro 1.350.882,63**.

Art. 3 Soggetti beneficiari

- 3.1 Sono ammesse alle agevolazioni le imprese che alla data di presentazione della domanda, nonché al 31 dicembre 2020:

- a) hanno, da visura camerale, sede legale e/o unità locali attive in Veneto;
- b) esercitano un'attività economica classificata con uno dei seguenti codice ISTAT ATECO 2007 prevalente e primario:
 - **91.04 “Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali”;**
 - **93.21 “Parchi di divertimento e parchi tematici”.**

Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice delle unità operative (sede legale o unità locale) attive in Veneto, rilevato dalla visura camerale;

- c) svolgono almeno un'attività riconducibile ad una delle seguenti definizioni:
 - Parco tematico, Parco di divertimento ai sensi dell'articolo 2 lett. D) del DM 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente in possesso di licenza di esercizio;
 - Giardino zoologico, compresi gli acquari, ai sensi dell'articolo 2 del D. lgs. 21 marzo 2005, n. 73, in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo;
 - Parco geologico: in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO, un parco geologico comprende un sito geologico (geotopo) di dimensioni non specificate o un insieme di più geotopi di particolare importanza geoscientifica regionale e nazionale, rarità o bellezza, e che possono essere considerati rappresentativi di un paesaggio e della storia della sua formazione geologica. Oltre ai siti geologici, i geoparchi devono presentare punti d'interesse archeologico, ecologico, storico e culturale già accessibili dal punto di vista turistico.

La sede che ospita una delle precedenti attività deve necessariamente essere collocata in Veneto e corrispondere ad una sede operativa/unità locale dell'impresa o essere nella disponibilità dell'impresa in virtù di un contratto o di una concessione a far data almeno dal 1° gennaio 2019.

- 3.2 Sono esclusi dal bando i professionisti e i lavoratori autonomi con partita IVA, che non siano imprese individuali iscritte al Registro delle imprese.

Art. 4 Requisiti di ammissibilità

- 4.1 L'impresa a pena di inammissibilità della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:
- a) essere al momento della presentazione della domanda di ristoro, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di liquidazione o di fallimento né essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
 - b) nel caso in cui il valore del contributo concesso sia pari o superiore ai 150.000,00 euro, essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011;



78bfd132



- c) non essere destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- d) essere dotata di un sistema di bigliettazione automatica in attuazione del Decreto Ministeriale 13 luglio 2000 "Attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche" o comunque di un sistema di emissione dei biglietti analogo che possa documentare il calo degli incassi, anche in occasione di controlli successivi;
- e) aver subito nell'anno 2020 un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto all'anno 2019. I valori a cui fare riferimento, i quali dovranno essere dichiarati in sede di compilazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo, sono quelli specificati nell'Appendice 1 al presente Bando;
- f) aver subito, inoltre, nell'anno 2020 un calo del fatturato rispetto all'anno 2019 pari ad almeno 30.000,00 euro. I valori a cui fare riferimento, i quali dovranno essere dichiarati in sede di compilazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo, sono quelli specificati nell'Appendice 1 al presente Bando.

Art. 5 Forma, entità e regime del contributo

- 5.1 L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto a sostegno della liquidità.
- 5.2 Le risorse saranno assegnate ai soggetti richiedenti in maniera proporzionale alla variazione di fatturato subita tra il 2019 e il 2020. Ciascuna impresa ha diritto ad un solo ristoro.
- 5.3 Tutte le domande formalmente ammissibili vengono tenute in considerazione al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto. Nello specifico, per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà la perdita complessiva del fatturato di tutti i soggetti ammessi e si determinerà il rapporto tra la perdita del singolo beneficiario e la perdita complessiva. Tale percentuale sarà applicata all'importo delle risorse a disposizione.
- 5.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
- 5.5 Qualora il contributo concedibile comporti il superamento dei massimali previsti dal Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali. La quota di risorse rese disponibili sarà redistribuita tra gli altri soggetti ammissibili secondo il principio di ripartizione proporzionale di cui al paragrafo 5.3.
- 5.6 L'ammontare del contributo a fondo perduto riconosciuto ai soggetti di cui all'articolo 3, secondo quanto stabilito al paragrafo 3, non potrà in ogni caso essere superiore al calo del fatturato subito dall'impresa confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020, e comunque non potrà essere inferiore a € 1.000,00.
- 5.7 Per effetto di quanto disposto dall'art. 10 bis del D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, al contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973.

Art. 6 Modalità di presentazione della domanda

- 6.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura automatica.



78bfd132



- 6.2 Le imprese interessate presentano alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese le istanze di contributo precompilando il modello online disponibile al link:

<https://forms.gle/Pd8ooMjFR55ME2nj9>

Si segnala che l'indirizzo di posta elettronica inserito nel campo "Email" verrà utilizzato dall'applicativo per inviare il modello di domanda precompilato.

- 6.3 Al termine della corretta compilazione del modello di domanda e una volta proceduto all'invio dello stesso, entro 30 minuti l'impresa riceverà il file in formato .pdf della domanda precompilata. La domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.
- 6.4 La domanda, corredata dagli allegati previsti dal successivo paragrafo 6.8, dovrà essere inoltrata alla Regione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni operative di cui alla pagina del sito Internet della Regione <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.
- 6.5 L'oggetto della mail dovrà essere "Domanda sostegno a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici. Anno 2022. Denominazione Impresa"; la documentazione dovrà essere in formato .pdf (si ricorda che non è ammesso il formato .zip), i file dovranno avere estensione "pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb.
- 6.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 6.7 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi da 6.2 a 6.6, la domanda è irricevibile quando:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui all'articolo 7;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 6.8.
- 6.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 6.2 a 6.6, la seguente documentazione:
- a) licenza di esercizio o titolo abilitante ad operare /esercitare l'attività (autorizzazione, licenza, etc);
 - b) copia dei modelli dichiarativi riferiti agli esercizi 2019 e 2020, come indicati nell'Appendice 1 al presente bando;
 - c) scheda dati anagrafici (**Allegato B** al presente Bando) firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato C** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Art. 7 Termini di presentazione delle domande

- 7.1 L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del giorno 19 ottobre 2022, fino alle ore 16.00 del giorno 3 novembre 2022.**

Art. 8 Istruttoria delle domande, concessione ed erogazione del sostegno

- 8.1 L'istruttoria delle domande di contributo è svolta dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.



78bfd132



- 8.2 Le domande sono sottoposte alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui agli articoli 3 e 4 del bando.
- 8.3 Qualora il contributo concedibile sia pari o superiore a 150.000,00 euro, sarà richiesto all'impresa di trasmettere alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il modello informazione antimafia (**Allegato D** al presente Bando).
- Il modello, corredato dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, dovrà essere compilato e sottoscritto dal legale rappresentante della società, ovvero dal titolare dell'impresa individuale per quanto riguarda la composizione societaria, mentre ogni componente del CdA/Collegio Sindacale/Collegio dei Revisori/ Revisore/Socio di maggioranza/Direttore Tecnico (ove previsto) dovrà compilare e sottoscrivere la dichiarazione riguardante i propri familiari maggiorenni conviventi.
- 8.4 La procedura istruttoria si conclude con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva l'elenco delle domande e dispone la concessione e la liquidazione del contributo, indicativamente entro 120 giorni dal termine di chiusura del bando.
- 8.5 L'impresa beneficiaria deve osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa; in particolare, ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8 bis, della legge 9 agosto 2013, n. 98, nel caso in cui, al momento dell'erogazione del contributo, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'impresa segnali un'inadempienza contributiva, si procederà ad attivare il c.d. "intervento sostitutivo".

Art. 9 Obblighi a carico dei beneficiari

- 9.1 I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di:
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
 - collaborare con la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata;
 - mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Bando entro la data di erogazione del contributo;
 - dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - fornire le informazioni e la documentazione afferenti al progetto e ai requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - conservare tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale;
 - comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
 - comunicare, per le necessarie verifiche ed eventuali autorizzazioni, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda;
 - rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

Art. 10 Controlli

- 10.1 La Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese si riserva la facoltà di svolgere nei tre anni successivi all'erogazione del contributo tutti gli approfondimenti istruttori e documentali e le verifiche ispettive, anche a campione, che ritenga essere opportuni al fine di accertare il rispetto dei requisiti richiesti per la concessione e l'erogazione del contributo.
- 10.2 I soggetti ammessi si impegnano a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi della



78bfd132



sussistenza dei requisiti di ammissibilità, pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dello stesso.

Art. 11 Rinuncia, decadenza e revoca del sostegno

- 11.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
- 11.2 Si procede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
- a) mancato mantenimento di una sede operativa attiva nel territorio della Regione del Veneto nella fase anteriore all'erogazione del contributo;
 - b) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al contributo, nella fase anteriore all'erogazione del contributo;
 - c) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, nella fase anteriore all'erogazione del contributo.
- 11.3 Il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso qualora abbia reso, nella domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Art. 12 Informazioni generali

- 12.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
- 12.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
- 12.3 Informazioni e chiarimenti relativi al Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5847/5879.
- 12.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 12.5 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 13 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

- 13.1 Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando;
 - i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990;



78bfd132



- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
- 13.2 Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).
- 13.3 Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 13.4 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.
- 13.5 Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
- 13.6 Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/i-miei-diritti>



78bfd132



APPENDICE 1

INDICAZIONI PER L'OTTENIMENTO DEI VALORI RELATIVI AL FATTURATO 2019 E 2020

Si specificano di seguito le modalità per ricavare, dai rispettivi Modelli per la dichiarazione dei redditi, i valori relativi al fatturato 2019 e 2020 da indicare in sede di compilazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo. Si ricorda che i modelli andranno allegati all'istanza di contributo.

MODELLO DICHIARATIVO	REGIME	PUNTAMENTI
REDDITI PERSONE FISICHE	Contabilità ordinaria	RS116
	Contabilità semplificata	RG2, col. 2
	Regime L.190/2014 (forfetario)	da LM22 a LM27, col.3
	Regime D.L. n. 98/2011	LM2
REDDITI SOCIETA' DI PERSONE	Contabilità ordinaria	RS116
	Contabilità semplificata	RG2, col. 5
REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI		RS107, col. 2
REDDITI ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	Contabilità ordinaria	RS111
	Contabilità semplificata	RG2, col. 7
	Regime forfetario art. 145 TUIR	RG4, col. 2
	Contabilità pubblica	RC1

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la Circolare dell'Agenzia delle Entrate [n. 15/E del 13 giugno 2020](#).



78bfd132

